



Comunità Pastorale "San Luigi Guanella" Crema, Musso, Pianello del Lario

QUARESIMA 2019 IN CAMMINO COI PROFETI AMOS

PRESENTAZIONE

Profeta e scrittore fustigò energicamente la vita del regno d'Israele che, godendo di un momento di prosperità, aveva abbandonato la legge divina. Amos profetizzò il castigo divino e la salvezza di pochi giusti che avrebbero perpetuato il popolo di Dio, di cui avvertì fortemente la presenza e il dominio sul mondo. Ebbe il merito che lo rende ancora attuale di denunciare un culto ridotto a pura esteriorità e la falsa sicurezza degli uomini di fronte a Dio. Il suo nome in ebraico vuol dire forte, robusto.



BRANO BIBLICO

*Colui che ha fatto le Pleiadi e Orione,
cambia il buio in chiarore del mattino
e il giorno nell'oscurità della notte,
colui che chiama a raccolta le acque
del mare e le riversa sulla terra,
Signore è il suo nome.
Egli fa cadere la rovina sull'uomo potente
e fa giungere la devastazione sulle fortezze.
Essi odiano chi fa giuste accuse in tribunale
e detestano chi testimonia secondo verità.
Poiché voi schiacciate l'indigente
e gli estorcete una parte del grano,
voi che avete costruito case in pietra
squadrate, non le abiterete;
voi che avete innalzato vigne deliziose,*

*non ne berrete il vino.
So infatti quanto numerosi sono i vostri
misfatti, quanto enormi i vostri peccati.
Essi sono ostili verso il giusto,
prendono compensi illeciti e respingono i
poveri nel tribunale.
Perciò il prudente in questo tempo tacerà,
perché sarà un tempo di calamità.
Cercate il bene e non il male,
se volete vivere, e solo così il Signore, Dio
degli eserciti, sarà con voi, come voi dite.
Odiare il male e amate il bene
e ristabilite nei tribunali il diritto;
forse il Signore, Dio degli eserciti,
avrà pietà del resto di Giuseppe. (Am 5,8-15)*

COMMENTO

SE GUARDO IL CIELO, LA LUNA E LE STELLE:

Da sempre l'uomo scruta le stelle, per cercare in esse la risposta ai suoi quesiti più profondi: che sarà di noi, qual è il nostro destino? Anche oggi molti ricorrono a quell' ampia categoria di persone che promettono di dire che sarà di noi domani, quali fortune ci attendono e quali disgrazie sono alle porte. Noi sappiamo che è tutto tempo sprecato e soprattutto sono soldi buttati al vento quelli spesi per l'astrologia e affini. L'unica stella a cui possiamo e dobbiamo guardare è la stella di Gesù, luce del mondo. Anche Amos è rimasto estasiato delle costellazioni e guardando il cielo vi scopre la mano di Dio creatore. Per chi ha un cuore sensibile e si lascia stupire dalle meraviglie del creato immediatamente si rivolge al creatore per ringraziare e lodare. Ricordiamo il bellissimo cantico delle creature di S. Francesco. E io sono una persona che si lascia ancora ammaliare dalle bellezze del creato? La natura mi aiuta a cercare il creatore? Amos si rivolge ai suoi ascoltatori per dire: "Guardati intorno e scopri la presenza di Dio nelle sue creature. Cerca Lui soltanto e avrai la vita". Il fascino luminoso della sua creazione ci conduce ad ammirare la bellezza e la profondità di Dio. Scoprire Dio significa chiamarlo per nome: "Tu sei il Signore": tu sei colui che ha misericordia, che perdona, tu sei il santo, tu sei il Signore del mondo. La tua grandezza ci supera e ci attrae, tu domini il mare e la forza delle acque, tu domini sovrano sul cosmo e l'uomo appare come un fucello davanti alla tua grandezza.

TU SEI GIUSTO IN TUTTO CIÒ CHE FAI:

Ma il Dio della creazione è anche il Dio della storia. La bellezza del creato ha la sua corrispondenza nella bellezza della società umana. Questa bellezza ha un nome: giustizia. La potenza del Dio creatore si trasforma in cura per il bene degli uomini. L'uomo che cerca Dio sarà così anche l'uomo giusto, che assecondando l'impulso del suo buon cuore, facendo emergere la sua verità di creatura a immagine di Dio, difenderà la giustizia, attenendosi nella libertà a una condotta secondo coscienza. Colui che cerca il Signore non può tollerare il male e non può ledere in alcun modo la dignità del suo prossimo. Ecco perché a questo punto Amos torna a richiamare alla giustizia: non richiedere un tributo che non è dovuto, non trattare l'innocente e il debole come una vittima da sacrificare in tribunale, non essere un magistrato che si lascia corrompere, non far finta di non vedere il male, non tacere le ingiustizie. Se dici di essere colui che serve il Signore, seguirlo anche sulla via della giustizia!

CERCATE IL BENE:

Il credente è colui che cerca, cerca Dio, cerca la sua giustizia, cerca il bene. Chi conosce Dio condivide i suoi sentimenti verso l'umanità: rispetto e affetto, amore gratuito, intenso e fedele verso ogni persona che vive. Esiste dunque una dimensione morale della conoscenza di Dio che non può essere mai negata. La ricerca del bene, che mira alla giustizia e alla felicità altrui, è condizione indispensabile per una reale e non illusoria esperienza di Dio. Nessuno che pratici l'ingiustizia e offenda la dignità del suo prossimo potrà dire di conoscere veramente Dio. Saper distinguere il bene dal male diventa una necessità per il credente: è la prova della sua reale conoscenza di Dio.

CHI DICE LO CONOSCO E NON OSSERVA I COMANDAMENTI È BUGIARDO

Anche il Nuovo Testamento ha parole forti contro chi contrabbanda una fede slegata dalla vita e dalla carità. Parlando di Gesù, san Giovanni ci ricorda che: "da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: lo conosco e non osserva i suoi comandamenti è bugiardo e la verità non è in lui". Su questo punto anche Gesù pronunciò parole severe affermando che non basta dire "Signore, Signore" per entrare nel regno dei cieli. Occorre impegnarsi a fare la volontà del Padre che è nei cieli. Altrimenti rischiamo di sentirci dire: "Non vi conosco!", quando busseremo alle porte della sua casa. La fede che non diventa scelta di vita nella carità e nella comunione non solo non è fede vera, ma anzi rischia di diventare ingannevole perché non ci porta a vivere la comunione autentica con Dio e con i fratelli. "Nessuno ha mai visto Dio. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di Lui è perfetto in noi."